



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BUCCINASCO

CON LA NATURA SENZA PAURA

Plastico didattico

La simulazione di calamità naturali riprodotte nel plastico nasce dall'esigenza di far conoscere i rischi e le situazioni di pericolo dell'ambiente in cui viviamo per saperli prevenire e, se non è possibile, affrontarli con un adeguato livello di sicurezza, con comportamenti corretti, superando le condizioni di incertezza e l'improvvisazione.

Il progetto si propone la diffusione della cultura della Protezione Civile, partendo dalla consapevolezza che la scuola deve essere considerata il luogo e lo strumento privilegiato in cui possa realizzarsi.

Lo scopo di questo percorso è quello di aiutare gli alunni ad individuare le situazioni che possono mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità, conoscere le più elementari norme di sicurezza e di auto protezione in situazioni di emergenza dovute a calamità naturali e di trasferire queste informazioni, ai rispettivi nuclei familiari.

ARGOMENTI TRATTATI

- **I rischi**, prevedibili e improvvisi, sono identificati e valutati sulla base della probabilità di accadimento e degli effetti conseguenti al proprio manifestarsi.
- **Le Risorse disponibili**, quali personale, mezzi e tecnologie che vengono definite per pianificare le attività di prevenzione e soccorso.
- **Le Azioni** opportune da intraprendere sono in relazione alle varie situazioni di pericolo - principalmente l'educazione alla sicurezza propria e altrui.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere l'ambiente in cui si vive

Conoscere le azioni dell'uomo che possono generare effetti collaterali di rischio

Conoscere i fenomeni naturali fonte di pericolo quali alluvioni, frane, valanghe e terremoti.

Conoscere i comportamenti da tenersi prima, durante e dopo gli eventi calamitosi

METODO DI LAVORO

- **Informare** il personale docente sulle possibili iniziative da intraprendere per interagire con gli studenti, (relatori che leggono le azioni consigliate – ne parlo con mamma e papà – quaderni a tema...)
- **Stimolare** il dibattito con domande retoriche per far comprendere l'origine delle cause, i rischi, gli effetti di azioni generate dall'incuria dell'uomo
- **Ribadire** l'importanza del **nostro** impegno per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, consapevoli che è molto meglio **PREVEDERE** e **PREVENIRE** i rischi che dare soccorso alle conseguenze

LE SIMULAZIONI

- **Il terremoto**
Vibrazione sismica del suolo con percezione dell'effetto sonoro, precipitazione di tronchi d'albero con interruzione linee di comunicazione, crollo di edifici e conseguente attivazione squadre di soccorso.
- **L'alluvione**
Esondazione di un lago montano con ingrossamento del torrente, precipitazione di tronchi d'albero e ostruzione di un alveo con conseguente inondazione di area abitativa.
- **La valanga**
Nevaio non più in sicurezza con distacco di una grande massa nevosa che precipita a valle senza incontrare resistenza, sbriciolando edifici e ricoprendo ogni cosa.
- **La frana**
Distacco da un pendio di una massa di terreno o di roccia che precipita a valle travolgendo edifici che si trovano in un'area esposta a rischio a causa del disboscamento.

La cosa importante non è che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare.

Jhon Lubbock